

COMUNE DI SEREGNO



ALLEGATO alla DELIBERAZIONE
G.C. N° 27 del - 8 FEB 2007
IL SINDACO IL SEGRETARIO



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

DECRETO LEGISLATIVO 15 NOVEMBRE 1993 N.507

NORME TECNICHE



Area Tecnica Lavori Pubblici
Servizio Manutenzioni

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1 Obiettivi del Piano	2
Art. 2 Ambito di applicazione	2
Art. 3 Zonizzazione del centro abitato	2
Art. 4 Definizione e Classificazione delle strade	3
Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari	3
Art. 6 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali	4
Art. 7 Disciplina Generale di inserimento.	5
Art. 8 Limitazioni e divieti.....	6
CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE	10
Art. 9 Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentiti....	10
Art. 10 Identificazione	10
Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna.....	11
CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA	17
Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti	17
Art. 13 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea	17
CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI	20
Art. 14 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione	20
Art. 15 Identificazione	20
Art. 16 Affissione manifesti istituzionali.....	20
Art. 17 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale.....	20
Art. 18 Affissione manifesti commerciali.....	20
Art. 19 Schede inserimento impianti di pubblica affissione.....	21
CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE	24
Art. 20 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta	24
Art. 21 Identificazione	24
Art. 22 Impianti esistenti	23
Art. 23 Schede inserimento impianti di affissione diretta	24
CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI	27
Art. 24 Tolleranze e Norme Finali	27
Art. 25 Disciplina frecce segnaletiche.....	27
Art. 26 Entrata in vigore	27
CAPO VII - PROCEDURA RILASCIO AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI	28
Art. 27 Autorizzazioni	28
Art. 28 Criteri per il rilascio delle autorizzazioni.....	28
Art. 29 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione	29
Art. 30 Termini per il rilascio dell'autorizzazione.....	30
Art. 31 Durata dell'autorizzazione.....	30
Art. 32 Rinnovo delle autorizzazioni	31
Art. 33 Obblighi del titolare dell'autorizzazione.....	31
Art. 34 Anticipata rimozione degli impianti	32
Art. 35 Concessioni relative ad elementi di arredo urbano	32

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano generale degli impianti pubblicitari è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

Tali norme riguardano i mezzi pubblicitari, come di seguito definiti, collocati nel territorio comunale lungo le strade o in vista di esse, su aree pubbliche o di uso pubblico, sulla base delle disposizioni contenute nel presente Piano, nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché nel Decreto Legislativo del 15.11.1993 n. 507 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Ambito di applicazione

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"² ed individua, al suo interno, i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari e le insegne siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dall'art.23 del Codice della Strada 285/92 e dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada 495/92 e sue modificazioni.

Art. 3 Zonizzazione del centro abitato

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

Zone A zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato a loro volta suddivise in:

- A1 Centro Storico
- A2 Zone a carattere prevalentemente residenziale;
- A3 Zone a valenza artigianale/industriale.
- B. Zone esterne ai centri abitati.

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del territorio comunale", parte integrante del Piano.

Zona A1: Area a carattere prevalentemente storico, in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale.

¹ D.L.gs 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.L.gs 15/11/1993 n.507; Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004;

Zona A2: Zona a carattere prevalentemente residenziale.

Zona A3: Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione artigianale e industriale.

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto all'art. 51 c. 2 del Regolamento del nuovo codice della strada³.

Art. 4 Definizione e Classificazione delle strade

In base al Codice della strada D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 art. 23 (e sue successive modificazioni) i comuni, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.

Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del Piano Generale degli impianti gli impianti pubblicitari vengono classificati in: impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro; impianti *Temporanei* manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi⁴.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati.

Impianti Permanenti⁵:

Affissionali: stendardo; tabella; poster; bacheca; giornali informativi..

Pubblicitari: impianti abbinati ad elementi di arredo urbano o di servizio (quadro toponomastico, pensilina di attesa bus, palina di fermata bus, cestino, transenna, orologio); cartello stradale; preinsegna; impianti a messaggio variabile.

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: striscione; gonfalone; locandina.

² Art. 4 Legge 320 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada.

³ D.P.R.495/92 e sue modificazioni.

⁴ Indipendentemente dalla durata dell'autorizzazione, il manufatto non può rimanere installato nella medesima posizione per più di 90 giorni consecutivi.

⁵ Per permanente si intende una installazione a tempo determinato superiore a 90 gg. La collocazione è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa da parte del Comune.

Art. 6 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

Ad ogni cartello e/o superficie pubblicitaria permanente dovrà essere posto, esternamente al perimetro della struttura, nella parte superiore destra un idoneo cartello "a vela" riportante il numero dell'impianto desunto dalle schede di progetto al fine di individuare tempestivamente eventuale cartellonistica abusiva. Tale targhetta dovrà avere le dimensioni di cm.20 x h.15, con fondo bianco e numero nero a colorazione piena.

I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela; inoltre devono essere installati su strutture appositamente destinate.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. etc.), l'osservanza di dette norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

L'insieme degli elementi che compongono un manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90.

Le sorgenti luminose non devono provocare abbagliamento.

Art. 7 Disciplina Generale di inserimento.

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce, per categoria di strada, le distanze minime da rispettare.

ABACO GENERALE

DISTANZE DA: ⁶	Strade E		Strade F	
				
prima impianti semaforici	12 ^a	30	12 ^a	30
dopo impianti semaforici	10 ^a	25	10 ^a	10
prima di intersezioni	20	30	10	30
dopo intersezioni	10	25	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	15	50	12,5 ^a	30
prima segnaletica stradale indicazione	12,5 ^{a)b)}	25	12,5 ^{a)b)}	25
dopo segnaletica stradale	10 ^{a)b)}	10	10 ^{a)b)}	10
Gallerie, ponti e sottoponti	50 ^a	50	30 ^a	50

a) Tali parametri non si applicano per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati e posti ad una distanza non inferiore ad 1 metro dal limite della carreggiata.

b) Le distanze indicate non devono essere rispettate dagli impianti di Pubblica Affissione posti paralleli al senso di marcia e collocati tra filari di alberi recinzioni o comunque ad una distanza non inferiore a 50 centimetri dal limite della carreggiata.

Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92, gli impianti pubblicitari di servizio devono rispettare le sole distanze individuate nelle singole schede di impianto (art.10). Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme

⁶ Tutte le misure sono espresse in metri.

alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle leggi n. 13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione oltre a non ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.

ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

1	TIPOLOGIA	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Stendardo				
2	TIPOLOGIA D'USO	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1) - es: Pubblica affissione commerciale - PAC				
3	DURATA	Riporta la durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto - es: Permanente				
4	Categoria	Riporta la categoria dell'impianto - es: Cartello				
5	Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo				
6	Superficie mq	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)						
7	Altezza margine inferiore	Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dello spazio pubblicitario. (Relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti)				
8	Margine carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. (Relativa all'ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti).						
9	Distanza da altri impianti	Temporanei			Permanenti	
Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti)						
10	Zona di Piano	ZONA A1			ZONA A2	
Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti						
11	Orientamento					
Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto alla carreggiata		parallelo			ortogonale	
12	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)	n.a.	Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento		A	Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento
13	Illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato				
14	Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata				
15	Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento				

Art. 8 Limitazioni e divieti.

E' vietata la collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali, il soprintendente può, tuttavia, autorizzare il collocamento quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e alla pubblica fruizione di detti beni.⁷

⁷ Art. 49, 1° comma, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

Lungo le strade site in ambito od in prossimità di beni tutelati come beni culturali è vietata la collocazione degli impianti pubblicitari.

L'autorizzazione è subordinata al nulla osta da parte della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicità con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati⁸.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice e poste in opera in sicurezza.

La pubblicità su ponteggi di cantiere ed altre strutture di servizio di pertinenza, non può essere eseguita mediante esposizione di manifesti o altro direttamente su steccati, ponteggi o recinzioni ma deve rispondere per tipologia, dimensione e caratteristiche ad impianti pubblicitari quali tabelle o manufatti posti in aderenza (poster ecc.).

Nel caso di pubblicità su ponteggi di cantiere ecc. la superficie pubblicitaria complessiva non può essere superiore al 70% del prospetto del ponteggio su cui insiste.

In caso di utilizzo di ponteggi predisposti per l'esecuzione di interventi di conservazione di beni tutelati come beni culturali, ai fini pubblicitari, il soprintendente rilascia nullaosta o assenso per i fini pubblicitari della copertura. In caso di assenso è vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.⁹

L'installazione di impianti pubblicitari su aree destinate a verde pubblico è limitata ai soli manufatti dedicati alla sponsorizzazione della manutenzione del verde nella superficie massima pari a 0,50 mq; ed agli impianti di pubblica affissione nelle limitazioni dimensionali previste dalle singole schede di abaco (vd. Capo IV). Tali impianti vanno in ulteriore deroga alle distanze indicate dal Piano. Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

In ambito ed in prossimità di beni paesaggistici¹⁰ è vietato collocare cartelli, insegne e altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell'amministrazione competente individuata dalla regione.

Lungo le strade site in ambito ed in prossimità dei beni paesaggistici, è vietato collocare cartelli, od altri mezzi pubblicitari, salvo parere favorevole da parte dell'amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici delle aree soggette a tutela¹¹.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

⁸ Art. 49, 2° comma, Codice dei beni culturali - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

⁹ Art.49, c.3, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

¹⁰ Art.134 Codice dei beni culturali - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

¹¹ Art.153, c. 2, Codice dei beni culturali - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

E' vietato l'utilizzo di sistemi di ancoraggio che possano danneggiare i supporti o essere instabili (es. filo di ferro ed altro) per l'esposizione di impianti temporanei quali striscioni e gonfaloni.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle leggi n.13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale¹².

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.

Per quanto concerne la pubblicità effettuata con i veicoli si rinvia all'art. 13 del D.Lgs. 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel territorio comunale è vietata la sosta di veicoli adibiti a fini pubblicitari se non specificatamente autorizzati. L'autorizzazione è rilasciata, inderogabilmente, soltanto in occasione di manifestazioni, spettacoli, competizioni ed eventi di analoga natura ed unicamente per la durata degli stessi. La sosta dei veicoli è autorizzata unicamente nell'area dove si svolge l'evento ed in prossimità della stessa, nel rispetto delle norme del codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione ed attuazione. In tal caso è dovuta l'imposta prevista dal comma 1 dell'art.13 del D. Lgs. 507/93 e ss. mm. e ii.

¹² Art.51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.

Ove i veicoli adibiti a fini pubblicitari sostino nel territorio comunale senza la preventiva autorizzazione saranno applicate le disposizioni previste dal comma 4 dell'art.8 del citato D. Lgs.

E' altresì consentita la sosta dei suddetti veicoli purché autorizzata, in occasione delle competizioni elettorali.

Sono vietate tutte le tipologie di impianti non previste dal presente piano.

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art. 9 Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentiti

Per impianti di Pubblicità Esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni o servizi mediante l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati e simili¹³ con esclusione della affissione di manifesti cartacei di affissione diretta.

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Preinsegne
- Cartelli stradali
- Impianti pubblicitari di servizio:
 - Palina fermata bus
 - Pensilina attesa bus
 - Transenna
 - Orologio
 - Cestino
 - Portabici
 - Quadro informativo-toponomastico

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (**art.7**); nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.

Gli impianti pubblicitari di servizio, per le loro caratteristiche funzionali prioritarie, devono rispettare i criteri di collocazione indicati nella singola scheda oltre alle limitazioni e divieti di cui **all'art.8**. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici, segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, degli attraversamenti pedonali e dei passaggi carrai, nonché evitare di occultare altri impianti pubblicitari posti nelle adiacenze; inoltre tali impianti devono essere subordinati ad una linea progettuale appositamente studiata ed approvata dall'amministrazione.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

Art. 10 Identificazione

Gli impianti destinati alla pubblicità esterna permanente devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Seregno – Servizio Pubbliche Affissioni" con il

¹³ Tecniche effettuate direttamente sul pannello espositivo tipo: serigrafia o pellicola adesiva, pittura, ecc. Sono escluse le affissioni cartacee di manifesti di affissione diretta.

numero di individuazione dell'impianto, nonché con specifica della destinazione d'uso (commerciale, istituzionale, ecc...).

Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA		PREINSEGNA				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Permanentemente					P
Categoria	Preinsegna					
Descrizione	Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede ove si esercita una determinata attività installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa entro un raggio di 5 km.					
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	1,50	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,50
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanentemente		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	■		■		■	
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.					
Prescrizioni	Massima dimensione da 1,20 a 2,70. Gli elementi che la compongono devono avere forma rettangolare delle dimensioni contenute entro i limiti inferiori di 1,00x0,20 e superiori di 1,50x0,30 è ammesso su una stessa struttura di sostegno un massimo di 6 elementi per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione. Non sono ammessi messaggi costituiti da più elementi uniti. Non sono ammessi messaggi ripetuti sul medesimo impianto.					

Note

N.B. vedi riferimento art.25 Norme Tecniche

TIPOLOGIA							CARTELLO
TIPOLOGIA D'USO							PUBBLICITÀ ESTERNA PE
DURATA							Permanente P
Categoria	Cartello						
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)						
							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	0,70	1,50	1,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		12,50	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi	■		■		■		
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	Nel caso in cui il manufatto sia bifacciale e pubblicitario su entrambi i lati, l'impianto deve contenere il medesimo soggetto pubblicitario su entrambi i lati.						
Note							

TIPOLOGIA							POSTER
TIPOLOGIA D'USO							PUBBLICITÀ ESTERNA PE
DURATA							Permanente P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda						
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.						
							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,20	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		2,00	In assenza di marciapiede		3,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		15,00	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi	■		■		■		
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso; Illuminato;						
Prescrizioni							
Note							

TIPOLOGIA**PALINA FERMATA BUS**

TIPOLOGIA D'USO

PUBBLICITÀ ESTERNA **PE**

DURATA

Permanente **P**

Categoria Impianto pubblicitario di servizio

Descrizione Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici.



(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,60
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	▬ ▬		▬ ▬		▬ ▬	
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso					
Prescrizioni	Dimensione spazio pubblicitario massimo ammissibile 0,70x100 per lato.					
Note	1) Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.					

TIPOLOGIA**PENSILINA BUS**

TIPOLOGIA D'USO

PUBBLICITÀ ESTERNA **PE**

DURATA

Permanente **P**

Categoria Impianto pubblicitario di servizio

Descrizione Struttura integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici.



(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,80	0,20	0,20	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,60
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	▬ ▬		▬ ▬		▬ ▬	
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso					
Prescrizioni	E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso; la superficie pubblicitaria totale non può superare i 7 mq.					
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.					

TIPOLOGIA		TRANSENNA PARAPEDONALE					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA						Permanente	P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	0,20	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,20	In assenza di marciapiede		0,30	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso						
Prescrizioni	Superficie massima ammessa per singolo manufatto 0,7 mq. sono ammesse concentrazioni di impianti omogenei con un numero massimo di 5 elementi pubblicitari. Gli impianti possono essere collocati in serie con manufatti non pubblicitari a condizione che siano omogenei nelle forme tipologiche e nei colori.						
Note							

TIPOLOGIA		OROLOGIO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA						Permanente	P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri, termometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,60	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso						
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.						
Note							

TIPOLOGIA		MESSAGGIO VARIABILE		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA		PE	
DURATA			Permanente	P

Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari permanenti luminosi variabili (mediante prismi rotanti o altro meccanismo meccanico od elettronico o led luminoso).					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	n.a.	0,7	3,00	3	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		3,00	In assenza di marciapiede		3,00
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		25,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	█		█		█	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso - Illuminato					
Prescrizioni	In caso di impianto a messaggio variabile il tempo minimo di variabilità del messaggio deve essere maggiore di quindici secondi. Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere presentato progetto particolareggiato.					
Note	Gli impianti contraddistinti dalle posizioni 1026 a 1035 comprese, dovranno avere la particolare caratteristica riportante messaggio variabile pubblicitario di natura commerciale posizionato sul lato in uscita dalla città, mentre il lato in ingresso alla città dovrà essere lasciato a disposizione della P.A. per qualsiasi messaggio di interesse pubblico. A tale scopo dovrà essere realizzato per messaggi variabili di qualsiasi tipo (a led, a pannelli. Ecc..) completo di ogni mezzo e materiale necessario per il suo funzionamento dalla postazione definita dalla P.A. (ufficio) e completa di software, hardware, alimentazione ed ogni altro mezzo necessario per la gestione del pannello a messaggio variabile di pertinenza della P.A. La manutenzione, la sostituzione di parte o dell'intero pannello che per qualsiasi causa risultasse malfunzionante, della porzione di pannello destinato alle comunicazioni della P.A. resterà a completo carico del concessionario, che avrà l'obbligo di provvedere immediatamente a ripristinare il pannello in modo da renderlo completamente funzionante, dietro segnalazione da parte dell'ufficio che gestisce tale impianto.					

TIPOLOGIA	PORTABICI					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata a portabici; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.					
Note						

TIPOLOGIA	QUADRO INFORMATIVO-TOPONOMASTICO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,70	0,50	0,50	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,00	In assenza di marciapiede		1,50
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	A	A	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso					
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.					
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica- ecc.)					

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art.8; non è consentita l'installazione o l'ancoraggio dei mezzi pubblicitari a monumenti .

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Mezzo pittorico
- Striscione
- Locandina
- Gonfalone

Il collocamento degli impianti temporanei deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede del successivo articolo.

Art. 13 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA	MEZZO PITTORICO					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA	Temporanea T					
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi.					
						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,50	4,50
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1	In assenza di marciapiede		1
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	■		■		■	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	A	A	A	A	A	A
> 18 mq	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Illuminato; Luminoso.					
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria non può avere dimensioni superiori al 70% del fronte del ponteggio nelle Zone A, vietate in Zona B. La restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile.					
Note	1) Solo a filo fabbricato o ponteggio					

TIPOLOGIA		STRISCIONE					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA		Temporanea T					
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.						
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore		5,10	5,10	5,10	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	-		In assenza di marciapiede	-	
Distanza da altri impianti		Temporanei	50,00 ¹		Permanenti	12,50	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi		▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 1 mq		n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq		n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	L'installazione è consentita esclusivamente su montanti installati specificatamente per tale scopo. Vietata l'esposizione nella Zona B. L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 6 mq.						
Note	1) distanza da altri striscioni.						



TIPOLOGIA		LOCANDINA					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA		Temporanea T					
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione	Elemento bifacciale, realizzato in materiale rigido, vincolato temporaneamente al suolo da idonea struttura di sostegno. Finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente su pannello.						
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 1,4 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore		1,00	1,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	1,50		In assenza di marciapiede	3,00	
Distanza da altri impianti		Temporanei	12,50 ¹		Permanenti	-	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi		▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
1 ↔ 1,40 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.						
Prescrizioni	Superficie massima consentita 1,4 mq (per lato). Vietata l'esposizione nella Zona B. L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.						
Note	1) distanza tra gruppi di impianti omogenei o da altri impianti temporanei.						



TIPOLOGIA	GONFALONE						
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA	Temporanea						T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione	Elemento monofacciale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.						
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 1,4 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore	2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi	▬		▬		▬		
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 1,40 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso:						
Prescrizioni	Dimensione massima consentita 1,40 mq. L'installazione è consentita esclusivamente su montanti installati specificatamente per tale scopo o per supportare strisconi. Vietata l'esposizione nella Zona B. L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.						
Note							

CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 14 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Sono previsti i seguenti impianti:

- Bacheca
- Stendardo
- Tabella
- Poster

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 15 Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Seregno - Servizio Pubbliche Affissioni" con il numero di individuazione dell'impianto, nonché con specifica della destinazione d'uso (commerciale, istituzionale, ecc...).

Art. 16 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio Pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione della imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Sono comprese le affissioni sui supporti per affissione diretta per i soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 507/93.

Art. 17 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione della imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 18 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo

Le modalità indicate nel regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione del canone mezzi d'installazione pubblicitaria.

Art. 19 Schede inserimento impianti di pubblica affissione

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA	BACHECA					
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONI IN ESENZIONE - PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE					ES-PAI
DURATA	Permanente					P
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla possibilità di apertura della parte anteriore. Finalizzato alla diffusione di manifesti apposti direttamente da enti, associazioni, ecc.					
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,70	0,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		-	In assenza di marciapiede		0,20
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	■	■	■	■	■	■
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Impianti da utilizzarsi solo per affissioni di carattere istituzionale e/o in esenzione. Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con altri impianti di Affissione. Le concentrazioni non possono comunque superare il quantitativo di n. 5 impianti complessivi.					

TIPOLOGIA							STENDARDO	
TIPOLOGIA D'USO							PUBBLICA AFFISSIONE PA	
DURATA							Permanente P	
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.							
								
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore		0,70	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede		0,50	In assenza di marciapiede		1,00	
Distanza da altri impianti		Temporanei		-	Permanenti		10,00	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi		■	■	■	■	■	■	
≤ 1 mq		A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq		A	n.a.	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.							

TIPOLOGIA							TABELLA	
TIPOLOGIA D'USO							PUBBLICA AFFISSIONE PA	
DURATA							Permanente P	
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.							
								
<i>(misure espresse in metri)</i>		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore		0,70	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,50	
Distanza da altri impianti		Temporanei		-	Permanenti		10,00	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi		■	■	■	■	■	■	
≤ 1 mq		A	n.a.	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq		A	n.a.	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.							

TIPOLOGIA									POSTER	
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE								PA	
DURATA									Permanente	P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda									
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.									
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq				
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,20 ₁	n.a.				
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50 ₂	In assenza di marciapiede		3,00 ₂				
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4			
Formati ammessi	■		■		■		■			
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A		
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Affissione Diretta. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.									
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,70. 2) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 0,50 mt. 									

CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE

Art. 20 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta

Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti cartacei effettuate direttamente da soggetti privati, diversi dal comune e dai suoi concessionari, anche per conto altrui.

Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Stendardo
- Tabella
- Poster

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 21 Identificazione

Gli impianti destinati alle Affissioni Dirette devono avere una targhetta con l'indicazione: " Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 22 Impianti esistenti

Tutti i contratti attualmente in essere riguardanti gli impianti esistenti sul territorio decadranno a far data dall'individuazione del nuovo concessionario. Pertanto a far data dall'individuazione del nuovo concessionario per la gestione della pubblicità, gli impianti esistenti dovranno essere messi a norma entro 18 mesi.

Art. 23 Schede inserimento impianti di affissione diretta

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA**TIPOLOGIA D'USO****DURATA****Categoria****Descrizione**

Cartello

Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, tramite sovrapposizione di manifesti.

STENDARDO**AFFISSIONE DIRETTA AD**Permanente **P**

(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,70	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,50	In assenza di marciapiede		1,00
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	█		█		█	
≤ 1 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.					

TIPOLOGIA**TIPOLOGIA D'USO****DURATA****Categoria****Descrizione**

Impianto di pubblicità o propaganda

Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di manifesti.

TABELLA**AFFISSIONE DIRETTA AD**Permanente **P**

(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Altezza margine inferiore	0,70	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		0,30	In assenza di marciapiede		0,50
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	█		█		█	
≤ 1 mq	A	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.					

TIPOLOGIA							POSTER	
TIPOLOGIA D'USO							AFFISSIONE DIRETTA	AD
DURATA							Permanente	P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.							
<i>(misure espresse in metri)</i>	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,20 ₁	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50 ₂	In assenza di marciapiede		3,00 ₂		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		10,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Formati ammessi	▬		▬		▬		▬	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Pubblica affissione. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.							
Note	<p>3) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,70.</p> <p>4) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 0,50 mt.</p>							

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 Tolleranze e Norme Finali

Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci per cento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque per cento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete.

Gli impianti di pubblica affissione sono adeguati alle norme del presente piano entro diciotto mesi dalla data di individuazione del nuovo concessionario per la gestione della pubblicità che verrà individuato con procedura ad evidenza pubblica.

Per i mezzi pubblicitari di Pubblicità esterna e di affissione diretta già installati, all'entrata in vigore del piano decadono tutti i procedimenti autorizzativi. Le norme del presente regolamento si applicano a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione; quelli attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme dovranno essere adeguati allo scadere della autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria.

Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente regolamento.

Art. 25 Disciplina frecce segnaletiche

Nel presente piano non rientra la disciplina delle frecce segnaletiche in quanto saranno gestite separatamente nel rispetto di procedure ad evidenza pubblica.

Art. 26 Entrata in vigore

Il presente piano, adottato con provvedimento di Giunta Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Per quanto non previsto nel presente piano si rinvia alle norme vigenti in materia.

Il Piano, successivamente ad un periodo sperimentale di tre anni, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

CAPO VII – PROCEDURA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI

Art. 27 Autorizzazioni

L'installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal D.L.vo 507/93, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte del Dirigente LL.PP., acquisito il parere del Servizio di Polizia Locale ai fini dell'osservanza delle norme previste dal nuovo codice della strada e dal relativo Regolamento di attuazione; nel caso di occupazione temporanea l'autorizzazione è rilasciata dal Comandante del servizio di Polizia Locale, anche nel caso in cui la pubblicità che si intende effettuare sia esente dal pagamento dell'imposta.

La disciplina per il rilascio di autorizzazione e/o concessione all'installazione di impianti pubblicitari deve essere conforme a quella richiamata nel Regolamento vigente per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche precisando che qualora l'installazione di impianti pubblicitari comprende anche l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'autorizzazione rilasciata dovrà essere unica.

Le installazioni effettuate lungo le sedi ferroviarie, ma visibili dalla strada, sono soggette ad Autorizzazione previo Nulla Osta da parte dell'Ente Ferrovie.

E' altresì soggetta alla preventiva autorizzazione la variazione della pubblicità già effettuata derivante da modifica della ubicazione o del mezzo pubblicitario.

Il provvedimento di autorizzazione viene trasmesso per conoscenza al Servizio Tributi e al concessionario dell'imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni per gli adempimenti in materia di pagamento dei relativi tributi.

Art. 28 Criteri per il rilascio delle autorizzazioni

1) Ai sensi dell'art. 1 e dell'art. 12 della Legge 7.08.1990, 241 e successive modificazioni e integrazioni, onde garantire condizioni di sicurezza del traffico veicolare e pedonale, il decoro urbano e la salvaguardia dell'ambiente il rilascio di nuove autorizzazioni avverrà sulle basi dei seguenti criteri.

2) L'Amministrazione Comunale rilascerà le autorizzazioni agli operatori economici che ne faranno richiesta a seguito della pubblicazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari all'Albo Pretorio del Comune.

3) Le istanze dovranno essere presentate entro il termine massimo di giorni 60 dalla data di pubblicazione del Piano.

4) Saranno rilasciate autorizzazioni in numero non superiore a 20 (venti) per ogni operatore economico e, previa verifica di compatibilità con le norme del predetto Piano, secondo criteri di turnazione tra gli operatori richiedenti e sulla base della priorità temporale nella presentazione delle istanze.

5) Le autorizzazioni avranno efficacia per tre anni a far data dal rilascio.

6) Centoventi (120) giorni prima della scadenza delle autorizzazioni l'Amministrazione Comunale pubblicherà all'Albo Pretorio apposito avviso con invito agli interessati a presentare le relative istanze di autorizzazione.

7) Nell'ipotesi in cui pervengano all'Amministrazione Comunale istanze in numero inferiore alle localizzazioni previste nel Piano l'Amministrazione rilascerà le autorizzazioni relative alle localizzazioni rimaste vacanti in misura proporzionale al numero dei soggetti richiedenti, se tecnicamente possibile. Nel caso in cui tale ripartizione delle localizzazioni rimaste vacanti non fosse possibile sarà data preferenza all'operatore economico che presentato l'istanza per primo in ordine temporale.

8) In caso di annullamento e/o decadenza dell'autorizzazione l'Amministrazione Comunale potrà rilasciare la relativa autorizzazione all'operatore economico che ha formulato per secondo la relativa istanza.

9) Nel caso di annullamento e/o decadenza dell'autorizzazione l'Amministrazione Comunale rilascerà all'operatore economico che segue, nell'ipotesi di cui al comma precedente. Ove l'istanza per la nuova autorizzazione venga presentata dal terzo richiedente in ordine temporale, l'Amministrazione Comunale consulterà il secondo richiedente in ordine temporale e, ove questi non sia interessato, rilascia l'autorizzazione al terzo richiedente.

Art. 29 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione.

Chiunque intenda installare nel territorio comunale, anche temporaneamente, impianti pubblicitari, ovvero richieda la variazione di quelli già installati, deve farne apposita domanda indirizzata al competente ufficio comunale di cui all'art. precedente.

La domanda deve contenere:

- a) l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;
- b) documentazione tecnica dalla quale si possa desumere il luogo esatto nonché la zona ove il mezzo pubblicitario verrà collocato con indicazione delle distanze dagli elementi riportati nell'abaco delle distanze (ciglio strada, altri impianti pubblicitari, segnali stradali, installazioni semaforiche, ecc.)
- c) materiali utilizzati, disegno illustrativo nonché idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui è inserito il mezzo pubblicitario;
- d) il nulla osta dell'ente proprietario della strada, qualora sia diverso dal Comune;
- e) il nulla osta del condominio, ove necessario;
- f) la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Piano.

Il richiedente e' comunque tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire

tutti i dati ritenuti necessari al fine dell'esame della domanda.

Nel caso in cui la domanda non sia corredata della documentazione richiesta al comma precedente, ovvero nel caso in cui l'ufficio ritenga dover acquisire ulteriore documentazione, ne dovrà essere fatta richiesta dal responsabile del procedimento entro trenta giorni dalla presentazione della domanda; le domande verranno comunque archiviate qualora l'interessato non provveda ad integrarle entro trenta giorni dall'avviso del Comune.

Se l'impianto deve essere installato su area o bene privato, dovrà essere attestata la disponibilità di questi.

Le domande di autorizzazione dovranno essere presentate dalle persone direttamente interessate (operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla C.C.I.A.A.); ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo operatore e non potrà comprendere più mezzi pubblicitari.

Se la richiesta è avanzata da un ente non commerciale (movimento, associazione, ente ecclesiastico, politico) la domanda di autorizzazione deve essere avanzata da un rappresentante dell'ente che, a norma dello statuto, ne abbia la rappresentanza.

Art. 30 Termini per il rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente LL.PP. dal momento del ricevimento del parere emesso dal Comandante del servizio di Polizia Locale, provvede al rilascio dell'autorizzazione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda ovvero dalla data di presentazione della documentazione integrativa.

Entro lo stesso termine deve essere comunicato al richiedente l'eventuale diniego motivato.

Costituisce causa ostativa al rilascio della autorizzazione l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune ovvero la sussistenza di liti pendenti con l'Amministrazione.

Art. 31 Durata dell'autorizzazione.

a) Nel caso di pubblicità temporanea, il provvedimento autorizzatorio indica la durata dell'autorizzazione stessa e comunque non superiore a mesi 3 (tre);

b) Nel caso di autorizzazioni connesse alle concessioni di cui al precedente art. 9, le stesse hanno la medesima durata delle concessioni a cui si riferiscono;

c) Negli altri casi non possono eccedere la durata di anni 3 (tre), che verrà comunque indicata nel provvedimento autorizzatorio;

d) Per la pubblicità temporanea effettuata a mezzo striscioni, locandine e gonfaloni la rimozione deve in ogni caso avvenire entro le ventiquattro ore successive al termine della manifestazione o della iniziativa pubblicizzata.

Per la pubblicità di manifestazioni sportive effettuata con segni orizzontali reclamistici, l'apposizione non può precedere di oltre ventiquattro ore l'inizio della manifestazione e deve essere rimossa entro le ventiquattro ore successive. Il termine per l'autorizzazione o il diniego è stabilito in almeno tre giorni lavorativi antecedenti l'apposizione.

Art. 32 Rinnovo delle autorizzazioni.

Le autorizzazioni alla loro scadenza potranno essere rinnovate su richiesta dell'interessato mediante apposita domanda.

Le concessioni temporanee saranno tacitamente prorogate su richiesta del concessionario considerando titolo autorizzatorio l'attestazione del versamento del canone che dovrà avvenire anticipatamente presso il Comando di Polizia Locale.

Art. 33 Obblighi del titolare dell'autorizzazione.

A seguito dell'esame della domanda presentata e previa verifica dei presupposti necessari, le autorità competenti individuate negli articoli precedenti, rilasciano l'autorizzazione alla installazione degli impianti pubblicitari richiesti.

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data in cui il richiedente ha avuto notizia del rilascio dell'autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a) apporre su ogni cartello o altro mezzo pubblicitario una targhetta metallica in posizione facilmente accessibile, sulla quale vanno incisi i seguenti dati: Amministrazione rilasciante l'Autorizzazione, estremi dell'Autorizzazione stessa, progressiva chilometrica del punto di installazione, data di scadenza dell'Autorizzazione. La targhetta sarà sostituita ad ogni variazione di ciascuno dei dati su di essa riportati.
- b) mantenere l'impianto pubblicitario in buono stato di manutenzione e conservazione;
- c) effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- d) adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- e) provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.
- f) su ogni cartello e/o superficie pubblicitaria permanente dovrà essere posto, esternamente al perimetro della struttura, nella parte superiore destra un idoneo cartello "a vela" riportante il numero dell'impianto desunto dalle schede di progetto al fine di individuare tempestivamente eventuale cartellonistica abusiva. Tale targhetta dovrà avere le dimensioni di cm.20 x h.15, con fondo bianco e numero nero a colorazione piena.

g) il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare idonea polizza fidejussoria a garanzia di ogni singolo manufatto in riferimento a quanto riportato nei punti b), c), d), pari ad € 250,00 euro duecentocinquanta / 00 cent.) per ogni singolo impianto autorizzato.

Art. 34 Anticipata rimozione degli impianti.

L'Amministrazione comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzi pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora se ne dovesse ravvisare la necessità. La rimozione viene disposta con ordinanza motivata emessa dal Comando di Polizia Locale.

La rimozione dovrà essere effettuata, entro la data che sarà precisata nell'ordine di rimozione, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto disposto nel presente piano in ordine alla pubblicità abusiva e quanto disposto nel Regolamento Cosap.

Art. 35 Concessioni relativi ad elementi di arredo urbano.

1) L'Amministrazione comunale può concedere a soggetti privati la possibilità di collocare sul territorio comunale, su beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, appositi impianti pubblicitari relativi ad elementi di arredo urbano previsti nell'Abaco vigente, anche con valenza di pubblica utilità, nonché può concedere l'utilizzo di impianti pubblicitari di proprietà comunale, ovvero lo sfruttamento ai fini pubblicitari di spazi risultanti dal presente Piano.

2) La concessione viene rilasciata dal Dirigente LL.PP. previo parere rilasciato dal Comando di Polizia Locale, o altri enti eventualmente interessati per competenza, entro i termini previsti negli articoli sopra citati.

3) La concessione viene rilasciata mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica.

Se si intende procedere all'assegnazione per lotti, la loro composizione viene stabilita in base a criteri di funzionalità ed economicità.

Per evitare possibilità di concentrazioni delle concessioni, non è consentito che il medesimo soggetto superi il limite di due assegnazioni.

4) La concessione comporta la corresponsione di un canone annuo da determinarsi in sede di gara oltre al pagamento della Canone occupazione di suolo pubblico e dell'imposta sulla pubblicità ove dovute a norma dei relativi vigenti regolamenti.

5) La concessione è disciplinata da una apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione ed il relativo canone annuo di cui al precedente punto dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione, la cauzione e simili.

6) La concessione ha durata massima di dieci anni. Allo scadere della concessione, l'Amministrazione deve procedere con le stesse modalità previste dal precedente punto.

7) L'Amministrazione comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzi pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora se ne dovesse ravvisare la necessità. La rimozione viene disposta con ordinanza motivata.

La rimozione dovrà essere effettuata, entro la data che sarà precisata nell'ordine di rimozione, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto disposto nel presente Piano in ordine alla pubblicità abusiva.

8) Il controllo del territorio, nonché degli impianti pubblicitari dislocati nel territorio comunale spetta al Servizio di Polizia Locale.

Qualora il servizio di Polizia Locale rilevi la presenza di impianti abusivi risultanti da verbale di contestazione redatto da competente pubblico ufficiale verrà trasmessa copia del verbale per conoscenza all'ufficio Tecnico e all'ufficio Tributi nonché al Concessionario della pubblicità.

Le sanzioni amministrative per le occupazioni abusive sono quelle richiamate nel Regolamento Cosap fermo restando quelle stabilite dal codice della strada e verranno irrogate dal Servizio di Polizia Locale. Il soggetto che ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione e/o concessione disporrà l'ordinanza di rimozione.

Qualora l'interessato non provveda entro il termine indicato nell'ordinanza l'ufficio tecnico procederà alla rimozione con conseguente addebito agli stessi delle relative spese nonché quelle di custodia.

9) Tutti i procedimenti di adeguamento al nuovo piano con eventuali rinnovo di autorizzazioni e/concessioni seguiranno la stessa procedura indicata negli articoli precedenti.